

TUTTI GLI INCARICHI DELLA REGIONE/1

In cinquecento si dividono 8 milioni

Ogni anno il Pirellone e i suoi enti elargiscono retribuzioni fisse e gettoni di presenza a una pletera di persone. Abbiamo deciso di vedere chi sono, capire quanto guadagnano e soprattutto che cosa fanno

Luca Fazzo

Una giungla di sigle, di nomi, di cifre. Aziende che fatturano centinaia di milioni, ospedali, enti benemeriti. Ma anche sigle misteriose, fondazioni dalle finalità vaghe o addirittura surreali, commissioni di cui si fatica ad immaginare l'andamento delle riunioni. E poi loro: i 488 lombardi sconosciuti od illustri che la Regione ha piazzato a rappresentarla in questo o quello dei posti disponibili. E che (con poche lodevoli eccezioni) per questo vengono pagati. A volte una manciata di spiccioli, a volte una montagna di soldi. Per un totale di quasi 8 milioni di euro scuciti ogni anno dal Pirellone o dagli enti amministrati.

MISTERO Disparità di trattamento tra gli amministratori dei venti parchi regionali

Letture istruttive, quella dei dati ufficiali sugli incarichi della Regione. Un posto in un qualche ente o commissione non si nega a nessuno, o quasi: giornalisti in pensione, assessori trombati, critici letterari. I più fortunati portano a casa uno stipendio fisso. Gli altri si devono accontentare di un gettone a seduta: a volte modesto, a volte incredibilmente robusto. Pochi privilegiati accumulano stipendio e gettone. E ci sono persi-

no una decina di nomi che si ripetono, stakanovisti del gettone che sono riusciti a farsi piazzare in due enti contemporaneamente: in particolare nelle vesti di revisori dei conti o di membri del collegio sindacale, che sembrano costituire la riserva più florida di incarichi e prebende.

I dati sono quelli - aggiornati al maggio di quest'anno - dell'Unità operativa nomine della presidenza della Giunta regionale. Dati ufficiali, dunque: anche se tra i diretti interessati c'è chi sostiene che non rispondono alla realtà. Come Donato Giordano, ex vicesindaco di Bresso, che nelle viste di Difensore civico regionale compare nella top ten, accreditato di un apprezzabile emolumento di novemila euro al mese, stesso stipendio dei consiglieri regionali: «In realtà me ne danno poco più della metà». Ma di fronte alla richiesta di chiarimenti sulla natura delle loro prestazioni, la maggior parte - almeno tra quelli interpellati dal *Giornale* - scelgono di non rispondere.

Alcune domande rimangono così sospese nell'aria. Per esempio. Di cosa si occuperanno, nelle loro defatiganti riunioni, il presidente, il vicepresidente e i consiglieri dell'Irealp, che ha come sua ragione sociale «incentivare l'attività di ricerca tecnologica e scientifica rivolta all'economia e all'ecologia applicata alle aree alpine e montane», nonché di «valorizzare

le diverse culture e i diversi soggetti istituzionali operanti all'interno delle Alpi»? Di qualunque cosa si tratti, deve essere un lavoraccio visto che il presidente si porta a ca-

DUBBIO Di che cosa si occupano i numerosi membri della Consulta per l'emigrazione?

sa 65 mila euro l'anno e il vicepresidente 21 mila, mentre i consiglieri si devono accontentare di poco più di 7 mila euro, ma arrotondano con un gettone di 258 euro a seduta. Come si guadagneranno i loro 129 euro a seduta i numerosi membri della «Consulta per l'emigrazione» in una regione da cui da decenni non emigra più nessuno? E una curiosità insoddisfatta rimane anche la natura dei compensi di cui godono i membri della Commissione centrale di beneficenza della «Fondazione Cariplo», che nelle carte vengono cripticamente indicati in «rimborso spese, indennità e una medaglia di presenza per la partecipazione alle riunioni».

Ci sono, va detto, enti i cui amministratori rinunciano meritoriamente a qualsivoglia compenso: dal Comitato regionale per il volontariato, alla «Casa Militare Umberto I per i veterani delle guerre nazionali», fino (e questo appare meno scontato) a Fedeferfidi, che si occupa di finanzia-

menti a cooperative e medie imprese. Ma nel malloppone degli incarichi, le poltrone a reddito zero sono casi isolati. Per il resto, è tutto un susseguirsi di cifre dove è difficile non cogliere una certa pleoricità delle *cadreghe*, una sovrabbondanza di caselle da occupare. Tutto come previsto dalla legge. Ma forse non tutti sanno che le Aler della Lombardia - i vecchi Istituti delle case popolari - stipendiano ogni anno un battaglione di novantuno revisori dei conti. O che nelle Commissioni per il paesaggio siedono complessivamente ben cinquantaquattro consiglieri, ognuno dei quali porta a casa 180 euro per ogni seduta.

A guidare la classifica degli stipendi sono, come si può immaginare, i top manager delle società operative (come da articolo qua accanto). Ma a gonfiare il budget sono anche la miriade di poltroncine, seggiole e seggioline compensate con qualche migliaio di euro ogni anno. È in questo groviglio di voci che spuntano le stranezze. Come le incomprensibili disparità di trattamento tra gli amministratori (tutti comunque stipendiati) dei ben venti parchi regionali, alcuni dei quali ignoti al grande pubblico. O come l'inverosimile gettone di presenza che incamerano - stando alle carte - i fortunati consiglieri di ente dai nobili propositi: ma di questo si parlerà nella prossima puntata.

(I-segue)

LA CLASSIFICA

La top ten di chi prende più soldi

Ecco i «magnifici dieci» della classifica degli incarichi regionali, in base alla documentazione della presidenza regionale.

1. CATANZARO Giovanni

E' il consigliere delegato di Lombardia Informatica, la spa interamente controllata dalla Regione che si occupa della informatizzazione della pubblica amministrazione. Un bestione da 240 milioni di fatturato e oltre cinquecento dipendenti. Stipendio di Catanzaro: **269.280** euro

2. CANTONI Giampiero.

Presidente della Fondazione Fiera Milano, l'ente autonomo senza fini di lucro che controlla e coordina le società operative Fiera Milano spa e Sviluppo Sistema Fiera spa. Stipendio di Cantoni: **206.582,76** euro.

3. ACHILLE Norberto.

Presidente di Ferrovie Nord Milano, la società per azioni che controlla sia infrastrutture che esercizio. Stipendi di Achille: **123.949,66** euro.

4. GIORDANO Donato.

Ricopre dal 2005 la carica di «ombudsman» regionale, alla quale ha successivamente assommato il ruolo di Garante del contribuente e Garante dei detenuti. Il suo stipendio è equiparato a quello dei consiglieri regionali ovvero 9.480 euro al mese pari a **113.760** euro.

5. SALA Giuliano.

Presidente della Commis-

sione regionale di controllo (Co.Re.Co.), struttura locale della Corte dei conti. Stipendio **112.905** euro.

6. PENCO Luigi.

Vicepresidente del Co.re.co. Stipendio: **112.905** euro

7. CHIRICHELLI Giampaolo.

Presidente di Finlombarda, finanziaria regionale di sviluppo. Stipendio: **109.250** euro.

8. DAPRA' Alberto.

Presidente di Lombardia Informatica. Stipendio: **107.424** euro.

9. MARINO Carlo Maria.

Presidente di Arpa, l'agenzia regionale per l'ambiente. Stipendio: **99.201** euro.

10. BOZZETTI Giovanni.

Presidente di Infrastrutture Lombarde, stipendio **94.000** euro.

ECCO I PRIMI NOMI

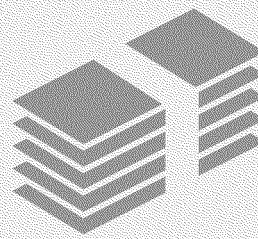
Presidente
 Vicepresidente
 Presidente sindacale o dei revisori
 Consigliere
 Presidente sindacale o dei revisori
 Revisore o sindaco

	ENTE	EMOLUMENTO ANNUO
<input type="checkbox"/>	MATONE FULVIO	ARIFL
<input type="checkbox"/>	ZANI GIUSEPPE RICCARDO	ARIFL
<input type="checkbox"/>	COLOMBO PAOLO GIACOMO	ARIFL
<input type="checkbox"/>	MARINO CARLO MARIA	ARPA
<input type="checkbox"/>	REALI ROBERTO	ARPA
<input type="checkbox"/>	BELLINZONA SILVIA	ARPA
<input type="checkbox"/>	PARIS BRUNO	ARPA
<input type="checkbox"/>	ARMATI CLAUDIO	ARPA
<input type="checkbox"/>	COLOMBO FRANCO	ARPA
<input type="checkbox"/>	SARDINI LEONARDO	ARPA
<input type="checkbox"/>	LEONE MONICA	ARPA
<input type="checkbox"/>	ALBETTI ROBERTO	ERSAF
<input type="checkbox"/>	ARTURI ROBERTO	ERSAF
<input type="checkbox"/>	MAIOLINI EZIO	ERSAF
<input type="checkbox"/>	BRAGA MARIO	ERSAF
<input type="checkbox"/>	BRAGA VITTORIO	ERSAF
<input type="checkbox"/>	INVERNIZZI RUGGERO	ERSAF
<input type="checkbox"/>	BELLINI LUCINI FABRIZIO	ERSAF
<input type="checkbox"/>	CAVALLARI CLAUDIO	ERSAF
<input type="checkbox"/>	REDONDI ALESSANDRO	ERSAF
<input type="checkbox"/>	DE MAIO ADRIANO	IRER
<input type="checkbox"/>	LUCINI GIAN FRANCO	IRER
<input type="checkbox"/>	MONARCA GIAN GALEAZZO	IRER
<input type="checkbox"/>	PRADERIO MARCO	IRER
<input type="checkbox"/>	MAGNOLI BOCCHI G.B.	IRER
<input type="checkbox"/>	TURTORA DONATO	IRER
<input type="checkbox"/>	MANTEGAZZA ENZO	IRER
<input type="checkbox"/>	RAPELLI PIETRO	IRER
<input type="checkbox"/>	BANCHERO MARIA ANTONIETTA	IREF
<input type="checkbox"/>	BARONIO ANGELO	IREF
<input type="checkbox"/>	FERRARI BRUNO	IREF
<input type="checkbox"/>	PETRANZAN ALBERTO	IREF
<input type="checkbox"/>	VITALI ROBERTO	IREF
<input type="checkbox"/>	GAMBARETTI AUGUSTO	IREF
<input type="checkbox"/>	CASTRONOVO SALVATORE	IREF
<input type="checkbox"/>	RICCO ANTONIO	IREF
<input type="checkbox"/>	TIRELLI FRANCESCO	IST.ZOOPROF.
<input type="checkbox"/>	PAGANELLI GIOVANNI	IST.ZOOPROF.
<input type="checkbox"/>	COSTA MARINA	IST.ZOOPROF.
<input type="checkbox"/>	MAGLI LUCA ABELE	IST.ZOOPROF.
<input type="checkbox"/>	RICCI FRANCO	IST.ZOOPROF.
<input type="checkbox"/>	RIDOLFI RODOLFO	IST.ZOOPROF.
<input type="checkbox"/>	SUTERA ANTONINO	IST.ZOOPROF.
<input type="checkbox"/>	RIVADOSSI ANTONELLA	IST.ZOOPROF.
<input type="checkbox"/>	BACCHINI ISABELLA	IST.ZOOPROF.
<input type="checkbox"/>	TESTA MASSIMO	IST.ZOOPROF.
<input type="checkbox"/>	MALACRIDA MASSIMO	CESTEC
<input type="checkbox"/>	GRISI ALBERTO	CESTEC
<input type="checkbox"/>	FRACASSI MARIO	CESTEC
<input type="checkbox"/>	MALINVERNO RINO	CESTEC
<input type="checkbox"/>	STOPPINI MARIO	CESTEC
<input type="checkbox"/>	PAGANI RAFFAELLA	CESTEC
<input type="checkbox"/>	MIOTTI ARIANNA	CESTEC
<input type="checkbox"/>	CELENTANO ARTURO	CESTEC
<input type="checkbox"/>	SANGIORGIO GIULIO	FEDERFIDI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

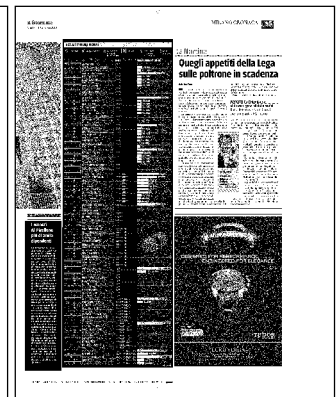
●	CHIRICHELLI GIAMPAOLO	FEDERFIDI	
●	BERTOLINI EMANUELE	FEDERFIDI	
●	GATTI FRANCO	FEDERFIDI	
●	GRANATA ALBERTO	FEDERFIDI	
●	MAMOLI VINCENZO	FEDERFIDI	
●	PANIZZOLI GIUSEPPINA	FEDERFIDI	
●	POLLI ROBERTO	FEDERFIDI	
●	SILVIOLI ALBERTO	FEDERFIDI	
●	VIVACE GIUSEPPE	FEDERFIDI	
●	SCAINI ANDREA	FEDERFIDI	
●	ZANARDI MANUELE	FEDERFIDI	
●	ORAZI MARCO	FEDERFIDI	
●	ACHILLE NORBERTO	FNM	123.949,66
●	RANAZZO SALVATORE	FNM	34.086,16
●	GIUSSANI GAETANO	FNM	
●	FROSIO RONCALLI LUCIANA	FNM	
●	BOZZANO CESARE	FNM	
●	SOLENGHI CLAUDIO	FNM	
●	SOPRANO VINCENZO	FNM	
●	BELLONI CARLO	FNM	
●	CONFALONIERI FRANCO	FNM	
●	GERINI PAOLO	FNM	
●	CHIRICHELLI GIAMPAOLO	FINLOMBARDA	109.250
●	LORITO BENEDETTO	FINLOMBARDA	21.850
●	BONOMETTI MARCO	FINLOMBARDA	
●	CONCORDATI STEFANIA	FINLOMBARDA	
●	CORALI ENRICO	FINLOMBARDA	
●	LO PRESTI BENIAMINO	FINLOMBARDA	
●	FUSCO LUCA SEBASTIANO	FINLOMBARDA	
●	PILELLO PIETRO	FINLOMBARDA	
●	BOZZETTI GIOVANNI	INFRASTR.LOMB.	94.000
●	BENEDINI BENITO	INFRASTR.LOMB.	
●	CARADONNA FULVIO	INFRASTR.LOMB.	
●	FERRINI CLAUDIO	INFRASTR.LOMB.	
●	OMATI GIAMPIERO	INFRASTR.LOMB.	
●	CATTANEO RAFFAELE	INFRASTR.LOMB.	
●	BONI DAVIDE	INFRASTR.LOMB.	
●	LA RUSSA ROMANO	INFRASTR.LOMB.	
●	MARCHIORO RICCARDO	INFRASTR.LOMB.	
●	DAPRA ALBERTO	LOMB.INFORMATICA	107.424
●	BARUFFI LUIGI	LOMB.INFORMATICA	40.284
●	CATANZARO GIOVANNI	LOMB.INFORMATICA	269.280
●	MAFFINI ITALICO	LOMB.INFORMATICA	26.856
●	DRAGHI STEFANO	LOMB.INFORMATICA	26.856

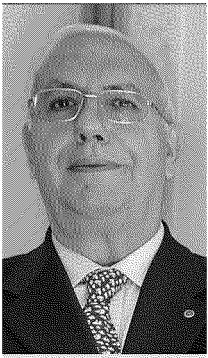
CENTIMETRI.IT



I numeri Al Pirellone più di 3mila dipendenti

La Regione Lombardia conta 3.129 dipendenti, circa sei volte in meno della Regione Sicilia che ne ha ben 19.739. Quarantaquattro impiegati del settore Sanità sono da qualche giorno i primi inquilini della nuova sede, il Pirellone bis, che ha una potenzialità di circa 3.200 persone. Palazzo Lombardia conterrà anche spazi commerciali, culturali e per eventi. Il trasferimento avviene per gruppi di 40-50 persone al giorno. Ci saranno il ristorante, bar, caffetteria, palestra. Sono in corso di realizzazione, inoltre, 30 stalli di bike sharing, destinati a creare una rete di mobilità sostenibile nell'area Stazione Centrale/Palazzo Lombardia/Stazione Garibaldi. Saranno disponibili 55 mila metri quadri di parcheggi interrati, di cui 21 mila ad uso pubblico e i restanti ad uso pertinenziale. I milanesi potranno usufruire dei servizi 24 ore al giorno.





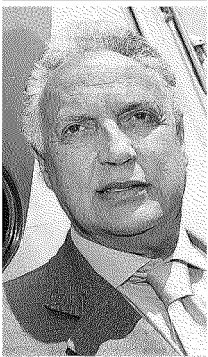
INFORMATICA

**Giovanni
Catanzaro,**
consigliere
delegato di
Lombardia
informatica



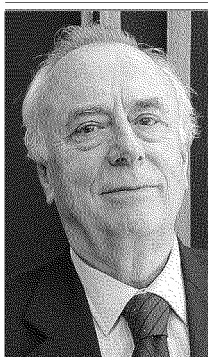
INFRASTRUTTURE

**Giovanni
Bozzetti,**
presidente di
Infrastrutture
Lombarde:
94mila euro



FERROVIE

**Norberto
Achille,**
presidente di
Ferrovie Nord
Milano:
123mila euro



FIERA

**Giovanni
Cantoni,**
presidente della
Fondazione
Fiera Milano:
269mila euro



Ecco i 500 incarichi pagati dal Pirellone: ci costano otto milioni

Manager, ex assessori, politici, giornalisti, critici d'arte con ruoli in enti o fondazioni: vi diciamo chi sono

■ Una giungla di sigle, di nomi, di cifre. Aziende che fatturano centinaia di milioni, ospedali, enti benemeriti. Ma anche sigle misteriose, fondazioni dalle finalità vaghe o addirittura surreali, commissioni di cui si fatica a immaginare l'andamento delle riunioni. E poi loro: i 488 lombardi sconosciuti o illustri che la Regione ha piazzato a rappresentarla in questo o quel posto disponibile. E che (con poche lodevoli eccezioni) per questo vengono pagati. A volte una manciata di spiccioli, a volte una montagna di soldi. Per un totale di quasi 8 milioni di euro scuciti ogni anno dal Pirellone o dagli enti amministrati.

È una lettura istruttiva quella dei dati ufficiali sugli incarichi della Regione. Un posto in qualche ente o commissione non si nega a nessuno, o quasi: giornalisti in pensione, assessori trombati, critici letterari. I più fortunati portano a

casa uno stipendio fisso, gli altri si devono accontentare di un gettone a seduta, a volte modesto, a volte incredibilmente robusto. Pochi privilegiati accumulano stipendio e gettone. E ci sono persino una decina di nomi che si ripetono, stakanovisti del gettone che sono riusciti a farsi piazzare in due enti contemporaneamente: soprattutto nelle vesti di revisore dei conti o di membri del collegio sindacale.

I dati sono quelli - aggiornati al maggio di quest'anno - dell'Unità operativa nomine della presidenza della Giunta regionale. Dati ufficiali, dunque. Anche se, tra i diretti interessati c'è chi sostiene che non rispondono alla realtà. E dinnanzi alla richiesta di chiarimenti sulla natura delle loro prestazioni, la maggior parte - almeno tra quelli interpellati dal *Giornale* - scelgono di non rispondere.

Luca Fazzo a pagina 44